

Codice A1808A

D.D. 21 aprile 2016, n. 915

**PSR 2014-2020 - Attuazione Misura 19 "Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader" - Costituzione del Comitato tecnico interdirezionale e modalita' procedurali interne.**

VISTI

i regolamenti:

n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;

n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO

l'Accordo di Partenariato con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi strutturali e di investimento europei;

DATO ATTO CHE

Il Regolamento n. 1303/2013, art. 33 paragrafo 3, prevede che le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo siano selezionate e da un comitato istituito a tale scopo dalla autorità di gestione responsabile e approvate da quest'ultima;

il medesimo regolamento al paragrafo 4 stabilisce che il primo ciclo di selezione sia completato entro due anni dalla data di approvazione dell'accordo di partenariato ed eventuali strategie aggiuntive entro il 31 dicembre 2017;

Il paragrafo 5 stabilisce che la decisione di approvazione definisce la dotazione finanziaria, le responsabilità e i compiti di gestione e di controllo in relazione alle strategie di sviluppo locale;

Con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 del Piemonte, recepito con D.G.R. 29-2396 del 9 novembre 2015;

I beneficiari della Misura 19 “Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader”; del PSR sono i Gruppi di Azione Locale (GAL), società miste a partecipazione pubblico-privata che, secondo quanto previsto dal PSR, definiscono una strategia di sviluppo locale integrata e multisettoriale (Programma di Sviluppo Locale – PSL);

Il Programma di Sviluppo Rurale al paragrafo 8.2.15.3.1.7 stabilisce che la fase di selezione dei Programmi di Sviluppo Locale (PSL) è effettuata da un Comitato Tecnico Interdirezionale;

Il Comitato di Sorveglianza del PSR, costituito in data 26 novembre 2015, ha approvato i criteri di selezione per la Misura 19 “Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader”;

La DGR n. 52-2753 del 29/12/2015 definisce i criteri per l’assegnazione delle risorse tra i GAL, gli indirizzi per favorire la celere attuazione della misura durante l’intero periodo di programmazione e domanda al Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera la definizione tecnica del bando per la presentazione dei PSL da parte dei GAL, le successive disposizioni attuative in relazione ai termini di approvazione della graduatoria, compresa l’istituzione di un Comitato tecnico interdirezionale;

Con DD 129 del 21/1/2016 è stato aperto il bando pubblico per la presentazione e la selezione dei PSL la cui chiusura è prevista per il 22 aprile;

La DD n.166 del 22/03/2016 della Direzione Agricoltura, Autorità di Gestione del Programma, definisce le disposizioni attuative del PSR con individuazione dei referenti di misura e relativi compiti;

Il Settore Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera, in quanto referente della misura 19, ha richiesto alle Direzioni regionali competenti per materia di fornire i nominativi dei funzionari da inserire nel Comitato tecnico interdirezionale e le designazioni pervenute sono depositate agli atti del Settore;

il Bando per la selezione dei PSL stabilisce che le informazioni richieste ai GAL in FASE 2 sono eventualmente perfezionabili;

**RITENUTO NECESSARIO:**

costituire il Comitato tecnico interdirezionale sopra citato composto dai funzionari competenti per materia nei campi di applicazione della misura (sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, accesso ai servizi pubblici essenziali);

definire le principali modalità procedurali interne per l’attuazione della misura 19;

richiedere ai Gal ammessi in graduatoria utile la formulazione dei criteri di selezione delle misure da inserire nei bandi previsti dai PSL, al fine di accelerare l'attuazione della Misura ;

## IL DIRIGENTE

Visti gli art 4 e 17 del d.lgs 165/ 2001 e s.m.i. ;

Visto la L.R. 23/2008 e successivi provvedimenti di attuazione;

### *determina*

- a) di costituire un Comitato tecnico interdirezionale (CTI) composto dai funzionari competenti per materia nei campi di applicazione della misura (sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali, turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico diffuso, accesso ai servizi pubblici essenziali) e di individuare i referenti di Misura come da tabella "Allegato 1" alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- b) di riservarsi di modificare, con successivo atto, la tabella Allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale sulla base dei contenuti dei PSL ed eventuali proposte di modifica;
- c) le modalità procedurali interne per l'attuazione della misura 19 di cui all' Allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- d) di richiedere ai Gal ammessi in graduatoria utile la formulazione dei criteri di selezione dei bandi prima di dare attuazione al PSL e che i medesimi saranno oggetto di parere da parte del CTI .

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta conoscenza dell'atto.

Il Dirigente  
Franco Ferraresi

Allegato

## COMITATO TECNICO INTERDIREZIONALE

CLLD LEADER - sottomisure	Direzione / Settore	Referente
Coordinamento, programmazione, supporto tecnico al Comitato	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA / Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera	Marco GODINO Veruschka PIRAS
<p>4.1.1 del PSR - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole</p> <p>6.4.1 del PSR - Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole</p> <p>4.2.1 del PSR - Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</p>	AGRICOLTURA / Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali e energia rinnovabile	Massimo CLERICO Leandro VERDUCI Roberto BOETTI Gianluca BRUNO Ludovica CROLLE Claudio BARROERO
<p>3.1.1. del PSR - Partecipazione per la prima volta a regimi di qualità</p> <p>3.2.1 del PSR Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità</p> <p>16.4.1 del PSR - Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali</p>	AGRICOLTURA / Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità	Daniela SCARZELLO Stefania CONVERTINI
<p>16.2.1 del PSR – sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.</p> <p>16.9.1 del PSR Progetti di agricoltura sociale.</p> <p>16.3.1 del PSR - Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale</p>	AGRICOLTURA / Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura	Paolo ACETO
4.3. Investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, ammodernamento ed adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA / Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera	Enrico RAINA
<p>8.6.1 del PSR - Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali.</p> <p>16.6.1 - del PSR Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria</p> <p>16.8.1. del PSR - piani forestali e strumenti equivalenti</p>	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA / Foreste	Marco CORGNATI

<b>CLLD LEADER - sottomisure</b>	<b>Direzione/Settore</b>	<b>Referente di CT</b>
<p><b>6.2.1</b>-Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali (fuori PSR)</p> <p><b>6.4.2</b> – Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non-agricole da parte di piccole e micro-imprese (fuori PSR)</p>	<p>COESIONE SOCIALE / Politiche del lavoro</p> <p>PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT / Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco</p> <p>COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE / Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo</p> <p>PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT / Promozione turistica e sportiva</p> <p>PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT / Offerta turistica e sportiva</p>	<p>Susanna BARRECA Diego MONDO Giorgio SMERIGLIO Maria Antonietta PILIERO</p>
<p><b>7.5.2</b> - Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione, nell'ambito del CLLD Leader (fuori PSR)</p>	<p>OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA / Sviluppo della montagna e cooperazione transfrontaliera</p>	<p>Paolo CALIGARIS</p>
<p><b>7.4.1</b>- Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura(fuori PSR)</p>	<p>COESIONE SOCIALE / Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità</p>	<p>Cristina RAMELLA</p>
<p><b>7.6.3</b> redazione o adeguamento/integrazione dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico (fuori PSR, vedi oltre il paragrafo Indirizzi attuativi per le misure non comprese nel PSR)</p> <p><b>7.6.4.</b> interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale (fuori PSR)</p>	<p>AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO /Territorio e paesaggio</p>	<p>Annalisa SAVIO</p>
<p>Supporto trasversale per le tematiche ambientali</p>	<p>AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO</p>	<p>Mario ELIA</p>

**PSR 2014-2020****Attuazione della Misura 19 “Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader”****Modalità procedurali interne****PREMESSA**

Le seguenti disposizioni riguardano le procedure interne per l'attuazione della misura 19, successivamente alla presentazione dei Programmi di sviluppo locale (PSL).

Ai sensi della DD n. 129 del 21 gennaio 2016 che approva il Bando (vedi nota introduttiva Allegato 1), la redazione dei PSL avviene in due fasi successive. L'esito positivo della valutazione della prima fase dà accesso alla presentazione della seconda.

**A - ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA DEI PSL:****1) RICEVIBILITÀ E AMMISSIBILITÀ'**

I GAL presentano i PSL, entro il termine previsto dalla DD sopracitata e secondo le modalità fissate dalla stessa, al Settore Sviluppo della Montagna che procede all'esame di ricevibilità formale e di ammissibilità delle domande alla fase istruttoria (FASE 1), con eventuale richiesta di integrazione documentale.

**2) ISTRUTTORIA E APPROVAZIONE DEI PSL**

L'istruttoria e la formulazione della graduatoria dei PSL dichiarati ricevibili è effettuata dal Comitato Tecnico Interdirezionale (CTI) di cui alla presente Determinazione Dirigenziale.

**2.1) FASE 1 - ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE**

La valutazione dei PSL è effettuata dal CTI in relazione ai criteri di selezione specificati nel bando (DD n. 129 del 21 gennaio 2016 - ALLEGATO 4) e comunicati al Comitato di Sorveglianza.

Il Settore Sviluppo della montagna supporta in particolare il CTI attraverso:

- la redazione dei documenti di lavoro (verbali, griglie valutative...);
- la verifica dei dati tecnici inseriti nelle domande (dati territoriali, partenariato, etc);
- la verifica della coerenza interna di obiettivi e strategie.

I PSL e altri documenti utili per l'istruttoria saranno resi disponibili all'interno di una Directory specifica per la Misura 19 a cui potranno accedere, previa richiesta di autorizzazione, tutti i membri del Comitato.

Nella prima riunione plenaria il CTI concorda in dettaglio le modalità di svolgimento dei lavori, eventualmente prevedendo la costituzione di sottogruppi di lavoro per materia o per ambito tematico.

Il CTI effettua la valutazione, assegna i punteggi e formula eventuali osservazioni utili per completare i PSL che verranno ammessi alla fase 2.

Al termine dell'istruttoria il CTI predispone la graduatoria dei PSL.

Il Settore Sviluppo della Montagna, ai sensi della DGR 2753 del 29 dicembre 2015, prende atto dell'esito istruttorio, approva la graduatoria e provvede a darne comunicazione ai Gal.

## **2.2.) FASE 2 - COMPLETAMENTO DEL PSL E APPROVAZIONE**

I Gal ammessi alla FASE 2 completano il PSL come previsto dal bando, recepiscono le osservazioni ricevute, e lo trasmettono al Settore Sviluppo della montagna completo delle informazioni richieste in FASE 1 e FASE 2.

I criteri di selezione specifici delle operazioni, compresi i relativi punteggi, dovranno essere presentati in allegato al PSL. Su tali criteri il CTI formulerà il proprio parere.

Il CTI, inoltre, verifica i contenuti degli interventi (informazioni sulla misura, collegamenti con altre normative, costi ammissibili, condizioni ammissibilità, indicatori di realizzazione, tempistiche d'attuazione, verificabilità e controllabilità dell'intervento) e formula pareri utili alla fase di attuazione.

Terminata la fase istruttoria di ciascun PSL con esito positivo, il Settore Sviluppo della Montagna lo approva con Determinazione dirigenziale, unitamente al piano finanziario definitivo. Il Gal potrà a quel punto dare attuazione al PSL approvato.

Le procedure di selezione devono concludersi entro *ottobre 2016* ovvero entro due anni dalla data di approvazione dell'Accordo di partenariato per l'Italia. Nel caso in cui non tutte le risorse venissero assegnate il Settore Sviluppo della Montagna valuta una eventuale riapertura del bando le cui procedure di selezione dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2017.

## **B- ATTUAZIONE DEI PSL**

Tenuto conto di quanto previsto dalla DGR n. 52-2753 del 29/12/2015, che definisce tra l'altro gli indirizzi per favorire la celere attuazione della misura 19 durante l'intero periodo di programmazione, e della DD n. 166 del 22/03/2016 della Direzione Agricoltura che individua i referenti di misura e ne affida ad essi l'attività di coordinamento o/e gestione, è di competenza del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera:

- istruire i progetti di cui alla misura 7.6.3 "Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" di cui all'Allegato 3 "Linee guida" del Bando e 19.3 "Cooperazione tra Gruppi di azione locale", previa richiesta di parere al referente della Direzione competente;
- istruire i progetti esecutivi che afferiscono all'attività di gestione e animazione del GAL (Mis. 19.1 "Sostegno preparatorio", 19.4 "Costi di gestione") e i progetti con beneficiario GAL afferenti alla Misura 7.5.2 tipologia 2 "informazione turistica";
- supportare l'organizzazione e la gestione delle relazioni con i Gal sia presso gli Uffici della Regione che presso le loro sedi;
- verificare, prima della loro pubblicazione, i bandi dei GAL in termini di coerenza con il PSL ed eventualmente valutare la richiesta di pareri alle Direzioni competenti per materia in caso di modifica dei criteri di selezione e delle spese ammissibili previsti dal PSL;
- effettuare un monitoraggio procedurale dell'avanzamento dei PSL in termini di efficienza ed efficacia, richiedendo report annuali di sintesi ai Gal, utili anche alla definizione di eventuali proposte di modifica e del Rapporto annuale di esecuzione del Programma di

Sviluppo Rurale secondo i tempi, le modalità e i contenuti prescritti dalla normativa comunitaria e le indicazioni operative fornite dall'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale;

- valutare la necessità di eventuali riprogrammazioni in aumento o in diminuzione delle risorse assegnate ai Gal per favorire un completo utilizzo delle risorse ed un celere avanzamento della spesa ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 52- 2753 del 29 dicembre 2015 (ultimo trattino punti a e b);
- fornire indirizzi e implementare modalità organizzative che favoriscano l'avanzamento delle iniziative finanziate, la loro integrazione e la complementarietà sui territori di collina e montagna con altri progetti nell'ambito del FEASR, degli altri fondi SIE e la Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), in modo da evitare duplicazione o sovrapposizione di progetti;
- gestire, di concerto con l'Autorità di gestione, i rapporti con il valutatore esterno, l'Organismo pagatore ARPEA e altri eventuali soggetti coinvolti nelle attività di gestione e controllo del Programma;
- supportare la redazione di documenti preparatori e finali per il Comitato di Sorveglianza, tenendo conto delle osservazioni e richieste di approfondimento da parte dell'Autorità di gestione del PSR e del Comitato di Sorveglianza;
- formulare, di concerto con l'Autorità di gestione, proposte di modifica della misura da sottoporre al Comitato di Sorveglianza;
- stilare report intermedi, su richiesta della CE, finalizzati ad evidenziare i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi delle misure attraverso l'elaborazione di dati di monitoraggio e procedurali;
- organizzare le attività e predisporre strumenti di comunicazione (seminari, convegni, opuscoli informativi, redazionali...) anche a supporto del piano di comunicazione del PSR, in collaborazione con l'Autorità di gestione del PSR.

## **C- COMUNICAZIONI**

Durante l'intero periodo di programmazione sarà cura dei referenti di Misura, competenti per materia, segnalare al Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera ogni informazione normativa o regolamentare di settore utile alla corretta attuazione dei PSL. I GAL inoltre vengono informati di ogni novità normativa e/o regolamentare tramite la newsletter della Community PAC.